



38° FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM



Inizia mercoledì il festival del cinema più ricco e più «colossale» del mondo: dal concorso al mercato alle rassegne collaterali, un'abbuffata di film in cui la novità è il ritorno alla grande degli americani

Hollywood sceglie Cannes

Cannes '85. L'imbandigione è festoso, allentato. A qualche giorno dall'avvio, tutto fa supporre che questa 38ª edizione ambisca al rango di «festival totale»...

l'esigua presenza di film provenienti dall'est europeo. Finora le sole partecipazioni sicure, nella rassegna ufficiale, sono quelle dell'Ungheria con il colonnello Reda...

gdanovich, Pale Rider di Clint Eastwood, Birdy di Alan Parker e Mishima di Paul Schrader.



A destra, Marcello Mastroianni in un'inquadratura di «Fu Mattia Pascal». A sinistra, «Scemo di guerra».

Risi: «Il mio eroe è un mostro infelice»

Dino Risi l'inafferrabile. Ha trascorso le ultime settimane rimbambando fra Parigi, la «sua» Milano (dove gli hanno appena dedicato una mostra, nel ciclo delle espositive delle cinematografie maggiori)...

inglesi. E i tedeschi, per non far fallire la tregua difficile, di sparare su di lui e lo uccidono.

«Si dovrebbe chiedere a Cannes perché ha scelto Dino Risi... Sono stato gentilmente selezionato e ho accettato volentieri, perché il film ha bisogno di una spinta.

«C'è un film che mi ha colpito molto, è un film di guerra, un film di guerra, un film di guerra...»

Monicelli: «Pirandello, ma piccolo piccolo»

Mario Monicelli: un ragazzo di 70 anni in concorso a Cannes. Con quel po' di glorioso avvenire che si ritrova dietro le spalle, Monicelli non si è ancora stancato di fare film e di partecipare alla gara del cinema, come un baldo giovanotto.

Quanto ai restanti film americani da prendere in particolare considerazione, pensiamo ancora a Mishima di Paul Schrader e a Witness di Peter Weir.

Marie, promette con Detective un convenzionalissimo thrilling incentrato, con sconcertante linearità, su una donna, due uomini, una storia d'amore, un delitto, un incontro di boxe, la mafia...

egiziano temporaneamente dislocato in Francia Youssef Chahine, con Adèle H. E sempre nella rassegna Un certain regard, il «divo» Wim Wenders con un misteriosissimo lavoro dal titolo Tokyo-Ga.

«E poi, come non bastasse, ci sono ancora alcune chicche tenute in serbo proprio per i festivalieri più esigenti: il divo sulle colline dell'italiano Vittorio Cottafavi, La malattia della morte dello scrittore-cineasta austriaco...

Appuntamento con la BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI. Includes book titles like 'LA SIGNORA MONACA DI MONZA', 'LA BALLATA DEL VECCHIO MARINAIO', 'CANTI DELLA RESISTENZA ITALIANA', 'TRE STORIE DUBLINESI', 'IL PORTO DI TOLEDO', 'DANTE', 'DENTE', 'ANGELI', 'TUTTO QUELLO CHE LE DONNE NON HANNO MAI DETTO', 'TUTTO QUELLO CHE...'

